



Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Agricoltura
Via G.B. Trener, 3
38121 TRENTO
(serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ORGANIZZAZIONE DI
CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
RIVOLTI AGLI OPERATORI DELL'AGRITURISMO**
(Art. 11 della Legge provinciale 30 ottobre 2019, n. 10)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ nella qualità di
(1) _____ dell'Associazione
degli operatori agrituristici (2) _____
con sede in Via/Loc _____ n. _____ Comune di _____
Prov. _____ Cap. _____ codice fiscale/P.IVA _____
n. telefono _____
indirizzo di posta elettronica (mail) _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dalla legge in oggetto per l'organizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione per l'anno _____ (3) rivolti agli operatori dell'agriturismo attivi sul territorio della provincia di Trento.

Spesa totale preventivata: Euro _____

- (1) Presidente – legale rappresentante
- (2) intestazione e/o ragione sociale
- (3) indicare l'anno in cui vengono organizzati i corsi



In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 comunica inoltre di avvalersi del **conto corrente dedicato** di seguito indicato intestato all'Associazione richiedente (anche in maniera non esclusiva) per tutte le commesse di cui alla presente domanda:

Codice IBAN (recuperabile dagli estratti conto cartacei della banca – lunghezza per l'Italia 27 caratteri alfanumerici)

□□□□ □□□□ □□□□ □□□□ □□□□ □□□□ □□□□

Istituto Bancario _____

Città _____

Soggetti delegati ad operare sul suddetto conto corrente:

il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

il/la signor/a _____ nato/a a _____

il _____ C.F. _____

il/la signor/a _____ nato/a a _____

il _____ C.F. _____

* * *

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di non aver beneficiato per l'iniziativa in oggetto di altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni;
- che l'associazione non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.P. 23/1992 e approvato con determinazione n. 1971 di data 28 febbraio 2024 del Servizio Agricoltura.



- che l'IVA rappresenta un costo per l'associazione;

oppure

- che l'IVA non rappresenta un costo per l'associazione in quanto viene scaricata.

DICHIARA altresì:

- di essere **a conoscenza** dell'obbligo di osservare, senza eccezione o riserva alcuna, tutti gli obblighi previsti dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari contenuta nella legge 13 agosto 2010, n. 136 e dell'obbligo di comunicare al Servizio competente in materia di agricoltura ogni eventuale variazione del conto corrente dedicato sopra indicato;
- di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (o l'indirizzo PEC sopra indicato) _____ quale domicilio digitale cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda.

(data)

(firma)

Divieto di “revolving doors” – articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001

I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.



Si allega la seguente documentazione:

A) Piano di formazione per l'anno di riferimento, comprensivo di:

1. elenco dettagliato dei corsi in programma, per il **periodo gennaio–giugno 20__** con indicati:
 - titolo del corso,
 - modalità di svolgimento del corso, se in presenza (con indicata l'ubicazione della sede) oppure online,
 - denominazione dell'ente formatore;
 - durata in termini di ore;
 - n. partecipanti previsti;
 - dettaglio dei costi che si prevede di sostenere secondo l'elenco di cui al punto 5.1 "Costi ammissibili" dei criteri
(la quantificazione dei costi relativi alle docenze e attività di tutoraggio deve seguire quanto indicato al punto 9) dei criteri;
2. elenco di massima dei corsi in programma, per il **periodo ottobre-dicembre 20__** con indicati:
 - i titoli dei corsi che l'Associazione degli operatori agrituristici pensa di poter organizzare nel secondo periodo dell'anno, indicando per ciascun corso il costo complessivo preventivato.

- B) informativa *ex artt.* 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di trattamento dei dati;
- C) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente all'applicazione o meno della ritenuta d'acconto;
- D) fotocopia di un documento di identità *(qualora la domanda venga sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto).*

NOTA INFORMATIVA SUL “DE MINIMIS”

Il contributo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel limite del massimale di Euro 300.000,00 che un'azienda può percepire nell'arco di tre anni.

